

COPPA EUROPA

A FIRENZE

«Questa staffetta può migliorare»

L'ultimo frazionista Kaba Fantoni dopo il 38"69: «Ho schiacciato il cambio con Torrieri»

dal nostro inviato

FIRENZE Due piccoli capolavori in ottanta minuti: il 4° posto azzurro con vistapodio nella classifica maschile porta la firma di Simone Collio. Prima ottimo 3° nei 100, poi leader di una 4x100 sconfitta solo dalla Gran Bretagna campionessa olimpica: «Air Simone-volare da campione», recitava uno striscione in curva. Il 25enne finanziere ha raccolto l'invito e sebbene la sua presenza fosse stata messa in dubbio da un problema alla schiena, ha recitato da protagonista. «Ho un solo rimpianto — smoccola il milanese trapiantato a Rieti — quel vento a +2.1 m/s sui 100. Perché, unica folata oltre la norma del pomeriggio, inficia un 10"15 che finalmente mi avrebbe regalato una conferma cronometrica di valore internazionale. Comunque ci sono, la schiena è a posto e la condizione in crescendo. Devo ancora mettere a punto gli ultimi venti metri di gara, rimanere più decontratti, poi sarò all'altezza dei migliori. Passando per gli Assoluti di Bressanone, appuntamento al Golden Gala: lì, contro Asafa Powell, mi vedrete a cannone...». Insieme a lui, a Luca Verdecchia e a Marco Torrieri, in una staffetta da 38"69, tempo che vale i Mondiali di Helsinki, ha entusiasmato Koura Kaba Fantoni, il 20enne fenicottero nato in Congo, adottato da una famiglia piemontese e cittadino italiano dal 2002: «Mi sono piaciuto nel lanciato — analizza — ma mi ero mosso male, tanto che il cambio con Marco è venuto molto stretto. Ho le gambe un po' dure, però so di star bene e sono pronto per un buon 200, diciamo di miglior livello di quello di sette giorni fa ai Societari».

Tra gli azzurri, senza dimenticare la terza piazza di Diego Fortuna nel disco (37 anni e non sentirli) brillano anche le stelle di Nicola Ciotti (2.30 in alto venerdì) e di Gianni Carabelli (49"04 nei 400 hs), in entrambi i casi quarta prestazione italiana all-time (per il saltatore eguagliata) e minimo A per la stessa rassegna iridata, obiettivo che nella stagione all'aperto, in campo maschile, solo Andrew Howe aveva sin qui centrato (nei 200).

«Eppure — sorride Ciotti — non sono ancora al meglio, legnosio e poco registrato. Quel che conta è che, in un appuntamento così delicato, ho risposto bene nervosamente, garantendo un bel bottino di punti». Sette, per la precisione, perché il successo, a pari misura, ma con un minor numero di errori, è andato al russo Dmitrik. «A 2.32 era cotto — spiega Nicola — sono però contento perché ho fat-

to una buona gara sotto gli occhi dei miei genitori, che per seguirmi hanno chiuso il loro negozio di articoli da regalo a Riccione, della mia fidanzata Alessia e di mio fratello Giulio, che a Bressanone dimostrerà di essere in palla. Intanto ho superato i 2.30 per la quarta stagione consecutiva: non credo esistano precedenti italiani». Anche Carabelli, limati altri 45/100 al personale mettendosi alle spalle volponi come Jiri Muzik e Chris Rowlinson, ha di che essere soddisfatto: solo Fabrizio Mori, Laurent Ottoz e Giorgio Frinolli, in passato, hanno fatto meglio. «Da alcuni giorni — ammette il varesino — dormivo poco e male: colpa della tensione per un prestigioso esordio internazionale. Ora posso solo migliorare. Ho rotto il ghiaccio, rispettando la ritmica di 13 passi fino al sesto ostacolo e centrando un buon finale. Ora ho voglia di confronti importanti».

Li cerca anche Magdelin Martinez: «Oggi — dice — difficilmente avrei potuto far più di un 3° terzo posto e di questo 14.54. Il problema, risolti i fastidi al ginocchio sinistro, è la mancanza di gare. Dopo gli Assoluti, dove farò solo il tripla, il 1° luglio sarò a Parigi per la Golden League e quel giorno comincerà la mia vera stagione. Ma pedana e sensazioni, qui, erano buone: va bene così». Venerdì ci aveva pensato Fiona May a lanciare la rincorsa a una difficile salvezza: l'angio-fiorentina, al di là del 2° posto e del 13° podio di Coppa su altrettante gare disputate, non toglie i veli sul futuro: «Mi manca la cattiveria di un tempo — sostiene — e devo ritrovare smalto. Devo pensarci su». Se Fiona ha lanciato la rincorsa, ieri a tener vive le speranze ci hanno pensato soprattutto Zahra Bani e la 4x100. «E' l'anno della svolta — conferma la giavellottista — e se da un lato sono contenta per il debutto in Coppa, dall'altro mi bruciano i 6 cm coi quali la polacca Madajczyk mi ha superata all'ultimo lancio. Resta, per me, un bel momento: devo continuare su questa strada». Anche Manuela Levorato, capitana di una staffetta da podio dopo il 4° posto sui 100, sa in quale direzione andare: «Questo è un inizio — garantisce — per tornare in alto ho bisogno di tempo. Nella prova individuale, dopo una discreta partenza, ho perso nel lanciato proprio perché sono a corto di certi lavori. Ma sono fiduciosa e felice di essere tornata». Intanto, il quartetto composto anche da Elena Sordelli, Vincenza Cali e Manuela Grillo, con 43"83, miglior tempo azzurro degli ultimi tre anni a 39/100 dal record italiano, ha centrato il minimo mondiale.

Andrea Buongiovanni



UNA TRADIZIONE AZZURRA Ecco la 4x100 seconda ieri a Firenze in 38"69, prestazione che rinverdisce la bella tradizione azzurra in questa specialità. Da sinistra, Simone Collio, 25 anni, Luca Verdecchia, 27 anni, Koura Kaba Fantoni, 20 anni, e Marco Torrieri, 27 anni (Omega)

QUESTA SERA

Firenze premia Queracetani

FIRENZE — Stasera (ore 21) in una serata di Gala la Fidal premierà «due bandiere dell'atletica fiorentina»: Silvano Meconi e Roberto L. Queracetani. Il primo, pesista, ha realizzato 15 record nazionali e tre continentali. Il secondo, nostro apprezzatissimo collaboratore e fondatore nel 1948 dell'associazione internazionale degli statistici, è il più grande storico della materia.

VISITA A MILANO DAL DOTTOR COMBI

Scoperto il malanno che blocca Howe

Andrew Howe è stato visitato a Milano dal dottor Combi, che ha individuato in un vecchio stiramento del bicipite femorale vicino all'inserzione superiore i problemi alla gamba sinistra che gli impediscono di correre a più del 60%. Ora terapie con la Tecar e massaggi specifici che eseguirà mamma René. Fra tre settimane nuovo controllo. E' in dubbio la partecipazione l'8 luglio al Golden Gala.

COPPA EUROPA: FIRST LEAGUE — (s.i.g.) Una Spagna femminile compatta sta tenendo testa alle svedesi nella First League di Gavle, dove dopo la prima giornata i punti che dividono le due nazioni sono solo 2. La vittoria della Spagna (ammessa di diritto in Super League nel 2006) sarebbe importante per le azzurre, perché potrebbe far bastare il 6° posto per salvarsi dalla retrocessione.

Gavle (Sve) gruppo A.

Uomini. 400 hs: Jakobsson (Sve) 50"27. Alto: Holm (Sve) 2.27. Lungo: Evila (Fin) 7.90 (+0.7). Peso: Tiisanoja (Fin) 20.13. Martello: Karjalainen (Fin) 78.16; Pars (Ung) 77.04. Squadre: 1. Finlandia 59; 2. Ungheria 53. **Donne.** 100 (-0.2): Alojzie (Spa) 11"53. Hamackova (Cec) 4.50. Tripla: Castrejana (Spa) 13.85 (+0.6). Squadre: 1. Svezia 71; 2. Spagna 69; 3. Rep. Ceca 56.

TACCUINO

El Guerrouj è ingrassato 6 chili A Saragozza eviterà Lagat

SARAGOZZA (Spa) — (pe.m.) Hicham El Guerrouj, che esordirà giovedì in Spagna a Saragozza, ha chiesto agli organizzatori di correre 13000 invece dei 1500 per non incontrare Bernard Lagat. Non vuole sconfitte dopo il doppio titolo olimpico (1500-5000). Chi l'ha visto allenarsi a Ifrane sostiene che dopo Atene si è fermato per la prima volta in carriera per tre mesi e ora fatica a smaltire i sei chili acquistati.

LALOVA KO — Stagione finita per Ivet Lalova: la sprinter bulgara, durante la fase di riscaldamento del meeting di Atene, scontrandosi con un altro atleta, s'è fratturata una gamba. È già stata operata, ma il suo 2005 è concluso.

Al Memorial Fallai di Conegliano un allievo vince gli 800 in 1'44"34

CONEGLIANO (Tv) — Nel 16° Memorial Fallai a Conegliano (Tv) si è messo in mostra l'ex keniano John Yego che, secondo i documenti che ha ottenuto quando è stato ingaggiato dal Bahrain dove si chiama Bilal Mansour Ali, non avrebbe ancora compiuto 17 anni. Ebbene, ha vinto gli 800 in uno strabiliante 1'44"34 che sarebbe ovviamente primato mondiale allievi. **Uomini.** 100 (-0.2): Deji (Nig) 10"69. 800: 1. Mansour Ali (Bahr) 1'44"34; 4. Sciandra 1'46"63. 5000: 1. Busienei (Uga) 13'41"34; 5. M. Leone 13'43"83. Peso: Fantini 17.88. **Donne.** 100 (+0.5) Zumer (Slo) 11"54. 800: Salvarani 2'06"73. 100 hs (+0.6) 1. Franzon 13"82; 2. Nicolussi 14"31.

La Gibilisco si migliora ancora il suo martello atterra a 64.01

PALERMO — (l.m.) Ieri nel 1° meeting Sicily World Athletic di Palermo, Laura Gibilisco ha migliorato per la 3° volta il primato italiano juniores nel martello scagliando l'attrezzo a 64.01 (prec. 63.29 il 29/5/2005 a Catania). **Uomini.** 100 (+1.2): La Mastra 10"66. 200 (+1.4): Rao 21"47. **Donne.** 3000: B. La Barbera 9'36"24. Martello: Gibilisco (i.) 64.01. **SOCIETARI ALLIEVI** — (m.m.) A Modena dopo la 1° giornata della finale dei Societari Allievi al comando fra gli uomini l'Atletica Bergamo 1959 e la Camelot Milano fra le donne.

NON CI SUPERA NESSUNO.

17, 18, 19 giugno. Stadio Luigi Ridolfi - i migliori atleti d'Europa scendono in pista con tutta la loro carica agonistica per conquistare l'ambita Spas European Cup. Perché a loro come a noi partecipare non basta!



DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR